

Società private, e col sistema delle sovvenzioni.

Il sistema prescelto è stato il primo, e quella linea viene costruita dalla Mediterranea, per conto dello Stato.

Concludendo, e senza poter ora assumere impegni determinati, posso però assicurare l'onorevole Curioni che per quanto starà in me esaminerò la questione con la massima diligenza, con tutta quella ponderazione che è richiesta dalla sua grande importanza, e col fermo proponimento che la soluzione che sarà adottata lasci impregiudicati quegli alti interessi nazionali, dei quali tanto giustamente si preoccupa l'onorevole Curioni. *(Bene!)*

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Rispondendo all'onorevole Curioni, innanzi tutto mi corre il debito di ringraziarlo delle cortesi parole che egli ha voluto rivolgermi. Venendo ora alla sostanza della sua interpellanza io esporrò brevemente qual'è il mio pensiero su questo argomento. Come hanno compreso tutti e come ha accennato l'onorevole mio collega per il tesoro, l'interpellanza dell'onorevole Curioni, quantunque fatta in termini generali, allude e si riferisce direttamente alle strade di accesso del Sempione. Orbene è conveniente che di queste si tratti largamente. Come sa l'onorevole Curioni, e come sa la Camera, abbiamo due domande; l'una della provincia di Milano che chiede una linea la quale da Domodossola vada a Feriolo sul lago Maggiore, e da Feriolo ad Arona; l'altra domanda del municipio di Torino che vorrebbe la concessione della linea Santhià-Romagnano-Borgomanero-Arona con diramazione da Comignago a Sesto Calende. Più, si chiede un'altra linea minore da Crusinallo per Feriolo ad Intra. Queste sono le linee che vengono chieste da Milano e da Torino, e che, è bene che la Camera lo sappia, la Società delle strade ferrate mediterranee è pronta ad eseguire. Tale è lo stato delle cose. Ora l'onorevole Curioni domanda se sia intendimento del Governo di dare questa rete di linee all'industria privata in concessione, col sussidio chilometrico. Prima di entrare in simile discussione sento il dovere di fare una dichiarazione franca ed aperta.

E la dichiarazione è questa. Come accennava il mio collega del tesoro, è intendimento

mio non solo, ma del Governo, che sia provveduto, per quando sarà compiuto il traforo del Sempione, a che il servizio di quel valico proceda perfettamente; e questo lo dico, anzitutto nell'interesse dello Stato, ed anche per un interesse vivissimo verso due nobilissimi centri, quali sono Milano e Torino.

Fatta questa dichiarazione, che dimostra l'intendimento non solo benevolo ma sentito del Governo verso quelle città, e per la tutela dell'interesse generale del commercio, entro nel tema della discussione.

L'onorevole Curioni teme che il Governo dia la concessione a Compagnie private col sussidio chilometrico, e dalla sua interpellanza apparisce chiaramente il desiderio suo che lo Stato imprenda questa linea.

Orbene, onorevole Curioni, in ciò che Ella dice vi è molto di giusto perchè in fatti si può chiedere: per le domande che vengono da Milano e da Torino, e per quelle che vengono in sott'ordine, dalla Mediterranea, vi è un interesse di Stato a cui principalmente un Governo debba provvedere? Non esito a dichiarare che questo interesse di Stato esiste. Rimane a vedere in qual maniera possa essere attuato ed esplicato.

A questo scopo, onorevole Curioni, Ella deve considerare che una risposta adeguata alla sua dimanda può venir fatta solo quando si abbiano innanzi agli occhi tanti dati speciali, che possano far prendere una risoluzione a ragion veduta e con coscienza di far bene. Ora intorno a questa questione molte altre interrogazioni si possono fare. Prima di tutto si può domandare: ma veramente la linea Domodossola-Ornavasso-Gravellona-Novara, è proprio disadatta a servire un grande traffico? E se non tutta è disadatta, quale parte provvisoriamente potrebbe essere utilizzata? E se si deve fare una nuova linea, come viene proposto, per Feriolo e per Arona, quale importanza avrà questa linea? Quanto costerà? E sarà necessario che vada direttamente a Domodossola, ovvero che si fermi ad Ornavasso? Tutte le altre linee furono studiate bene ed in modo che si possa dire che non solo nell'interesse dello Stato, ma nell'interesse di quelle popolazioni siano le migliori a compiere? E non dovrebbero in queste (se ben ricorda l'onorevole Curioni, di ciò abbiamo ragionato altra volta) portarsi delle modificazioni nell'interesse di quelle regioni?